

Dissequestrata l'area dopo l'incendio di febbraio. L'azienda darà a fine mese una risposta sui programmi

Bonduelle: bonifica a San Paolo d'Argon, rientro da valutare

■ È stata dissequestrata ieri l'area dello stabilimento Bonduelle di San Paolo d'Argon devastato il 28 febbraio da un incendio. La zona sarà oggetto di bonifica, ma il gruppo specializzato nel confezionamento di ortaggi pronti all'uso non ha ancora dato una conferma sul ripristino del sito distrutto. E quanto hanno comunicato ieri le rappresentanze sindacali a conclusione dell'incontro svoltosi in mattinata con l'Amministrazione comunale di San Paolo d'Argon e i lavoratori dell'azienda.

In merito al possibile ripristino dello stabilimento di San Paolo d'Argon, i dirigenti del gruppo francese hanno preferito non rilasciare in questa fase dichiarazioni, rinviando le risposte all'incontro con i sindacati già

fissato per mercoledì 30 aprile nella sede di Confindustria. In quell'occasione dovrebbero anche essere chiarite le prospettive per quei dipendenti, almeno venti (e fino a cinquanta se nessuno accetterà il prospettato trasferimento per trenta persone nello stabilimento di Battipaglia) per cui non è previsto il ricollocamento nel sito produttivo di Lallio che diventerà operativo da luglio in sostituzione di quello distrutto. A Lallio saranno infatti impiegate solo 90 persone, rispetto alle 140 occupate a San Paolo

d'Argon prima dell'incendio e ora in cassa integrazione ordinaria. Nel frattempo i sindacati si preparano al confronto di mercoledì 23 aprile con l'assessore provinciale al Lavoro Giulia-

no Capetti per cercare di favorire il ricollocamento di quei lavoratori che non saranno reinseriti.

All'appuntamento di ieri in municipio erano presenti il sindaco Elena Pezzoli, il vicesindaco Angelo Pecis e il responsabile dell'ufficio tecnico Sergio Assi. A conclusione del confronto Pecis e Assi hanno detto: «L'area in cui si trova lo stabilimento è stata dissequestrata e sarà oggetto di bonifica e di smaltimento delle macerie. Di questo abbiamo informato le rappresentanze sindacali e i lavoratori presenti all'incontro. Sarà aperto un tavolo di confronto con l'azienda in vista della bonifica del terreno». Durante l'incontro in municipio l'Amministrazione ha fatto riferimento al progetto, frutto di un precedente accordo con l'azienda, che prevede l'ampliamento del sito Bonduelle di San Paolo d'Argon con una nuova struttura produttiva e direzionale, una centralizzazione informatica e una mensa aziendale. «Si tratta

di un progetto vincolante - ha definito il vicesindaco - che prevede che l'area individuata sia destinata alla trasformazione di prodotti agroalimentari».

A pronunciarsi dopo il dibattito è stato Roberto Rossi della Filcams-Cgil: «L'area dovrà essere bonificata ma l'azienda non ha confermato né a noi, né al Comune se il sito di San Paolo sarà ripristinato». Anche Alberto Citerio della Fisascat-Cisl ha evidenziato lo stesso problema: «La sede francese dovrà far sapere se intende investire su San Paolo d'Argon».

«Nell'incontro - spiega Citerio - il Comune ci ha dimostrato che c'è un impegno ad investire in quell'area. Ci hanno mostrato un progetto che si estende su 20 mila metri quadrati: vin-

cola un'area, precedentemente a destinazione agricola, alla trasformazione di prodotti agroalimentari».

Per un ritorno a San Paolo d'Argon premono anche i lavoratori. L'opinione

manifestata dai dipendenti Bonduelle presenti ieri all'incontro in municipio è stata chiara: «Non vogliamo esuberare, vogliamo ritornare a lavorare a San Paolo d'Argon».

Sulla vicenda Bonduelle si è espresso ieri in un comunicato anche lo Slai Cobas Lombardia, che non era presente all'incontro: «I lavoratori stanno già pagando ingiustamente le conseguenze di un incendio per il quale, invece, visto il rischio che hanno corso, dovrebbero essere risarciti. I posti di lavoro non si toccano».

All'incontro sindacale del 30 attese risposte anche sulle prospettive per i dipendenti che non saranno ricollocati a Lallio

Monica Armelli



Angelo Pecis